

**BASKET. Trapani cerca punti preziosi per i play off**

**43** I granata giocano oggi sul parquet di Potenza. Se vogliono garantirsi un futuro dovranno espugnare il campo

**CALCIO. Marsala verso i play off, si gioca il 19 aprile**

**43** Avversario il Villabate da battere assolutamente. Ancora non si conosce il rettangolo da gioco della partita

**CALCIO. L'Agroericino visto da mister Cavataio**

**43** La squadra conquista il settimo posto e per il suo allenatore è l'undicesimo rivelazione dell'anno

**ALCAMO. Dura 24 ore il divieto di dimora nei confronti del sindaco. Ieri interrogato in procura**  
**Scala, «guai» sulle consulenze**

ALCAMO. La trepidazione è durata poche ore, ma l'amministrazione comunale da venerdì pomeriggio a sabato mattina ha rischiato di restare senza un guida che potesse agire in loco. Il sindaco Giacomo Scala infatti venerdì pomeriggio ha avuto notificata, nell'ambito di una indagine della Polizia, una misura cautelare chiesta dalla procura, pm Franco Belvisi, e concessa dal gip Massimo Corleo, che gli imponeva il divieto di dimora ad Alcamo. I reati contestati di una indagine che resta aperta sono quelli di abuso e falso. La sostanza del provvedimento ha impedito a Scala di potere restare ad Alcamo, se fosse rimasta confermata l'ordinanza del giudice, non avrebbe potuto più esercitare le funzioni di sindaco almeno in Municipio. E invece ieri mattina il primo cittadino, accompagnato dagli avvocati Catanzaro e Galati, Scala ha chiesto e ottenuto di essere sentito dal magistrato titolare dell'indagine, e a conclusione dell'interrogatorio ha avuto revocata la misura cautelare che comunque il gip aveva emesso per un periodo massimo di 15 giorni. Il sindaco resta indagato. Con la novità che ha deciso di rendere dichiarazioni e che secondo indiscrezioni sarebbero ammissorie di responsabilità.

Scala indagato lo era già da alcuni mesi (e con lui il segretario comunale Cristoforo Ricupati) per una indagine del commissariato di Polizia sulle consulenze conferite dal sindaco Scala (Antonio Fundarò, Liborio Ciocio e Giuseppe Pipitone). Quando ebbe notificato l'avviso di garanzia e l'invito all'interrogatorio però decise di avvalersi della facoltà di non rispondere. Atteggiamento che ha rimosso dinanzi alla misura cautelare. Ha risposto alle domande del pm Belvisi: «Il nostro assistito - hanno detto i difensori - ha fornito puntuali e precise indicazioni in ordine ai fatti contestati che hanno consentito di fare chiarezza sulla vicenda». Scala è alla guida di una giunta di centrosinistra eletta nel maggio del 2007. Ed è al suo secondo mandato.

«Ho semplicemente applicato una norma con le stesse modalità adottate da 390 sindaci e da 9 presidenti di provincia della Sicilia - ha dichiarato Scala - continuo ad avere piena fiducia nel lavoro dei magistrati, nonostante questa vicenda da incubo. Se non ne avessi più avuta, stamani non avrei chiesto di essere subito interrogato per chiarire la mia posizione e, di conseguenza, non avrei neppure ottenuto la revoca del provvedimento. Continuerò ad impegnarmi per il rispetto della legalità così come ho fatto in tutti questi anni di amministrazione».

Nell'interrogatorio si sarebbe parlato di «pressioni» che Scala avrebbe fatto per indurre i tre consulenti alle dimissioni, dopo l'esplosione dell'indagine.

**RINO GIALONE**



IL SINDACO DI ALCAMO GIACOMO SCALA

**All'interno**

**PROVINCIA Come cambia la burocrazia**

Costituito un ufficio per esaminare le delibere. Segretario generale in pensione  
**MANCA** PAG. 40

**MAZARA Elezioni, Scilla si candida**

Il deputato Pdl sfida il collega di partito Nicola Cristaldi. Russo rifiuta l'invito Mpa  
**MEZZAPELLE** PAG. 41

**MARSALA Stefano Pellegrino passa con l'Udc**

L'avvocato di «Noi Marsalesi» diventa commissario del partito di Casini  
**PAG. 42**

**CASTELVETRANO Assurdo litigio per un incidente**

Risale a diversi giorni addietro. Anziano ridotto in coma da un giovane  
**LEGGIO** PAG. 42

**CCIAA E AIRGEST: L'ON. MARROCCO**

**«Un errore strategico vendere le azioni»**

m.d.) La vendita delle 15mila azioni dell'Airgest, la società che gestisce l'aeroporto di Birgi, annunciata nei giorni scorsi, ha avuto nelle 24 ore successive una serie di reazioni a favore e contro. Poi, per alcuni giorni, tutto si è assopito in attesa di nuovi sviluppi che sempre più sembrano discendere dalla politica e dalle contrapposizioni in atto all'interno del centrodestra. Ieri è tornato sull'argomento l'on. Livio Marrocco, del Pdl.

**«L'Ente deve avere un ruolo di primo piano come accade a Bologna»**

un ruolo di primo piano nella gestione come, ad esempio, avviene a Bologna, dove la Camera di Commercio del capoluogo emiliano detiene il 50,55% del pacchetto azionario dell'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna. La Camera di Commercio rappresenta il tessuto produttivo. Mettere a disposizione dei Comuni nel pacchetto azionario potrebbe essere giustificato se già vi fossero dei possibili acquirenti.

«La vendita delle azioni è un errore», ha detto. «Il rilancio del territorio è legato all'aeroporto ed è strettamente connesso con la Camera di Commercio. Per questo motivo la decisione dell'Ente di mettere a disposizione dei Comuni che, al momento sono fuori dall'Airgest, o in alternativa, di tutti i soggetti che operano nel territorio, parte del proprio pacchetto azionario, rappresenta un errore strategico».

Secondo Marrocco, la Camera di Commercio è tenuta a mantenere il suo pacchetto azionario intatto o, addirittura, aumentarlo. «L'Ente camerale deve avere

**CASO GIUDIZIARIO. I giudici danno ragione a First web che gestiva il sito. Airgest ancora soccombente**

**L'immagine del «Vincenzo Florio»**



L'AEROPORTO VINCENZO FLORIO

La gestione dell'immagine dell'aeroporto di Birgi sul web è stata oggetto di un contenzioso e di due identici pronunciamenti, di primo e secondo grado, che hanno visto soccombente l'Airgest che davanti al Tribunale di Palermo, sezione specializzata in materia di proprietà industriale e intellettuale, avevano fatto causa ad un webmaster. Il contenzioso ha visto opposti l'Airgest e Gianluca Schiaccitano di First Web (difeso dall'avv. Andrea Tilotta) che gestiva dei siti web del tutto analoghi e denominati «aeropotoditrapani.it». I giudici di primo grado lo scorso dicembre con una ordinanza avevano rigettato il ricorso di Airgest che riteneva, stante la propria responsabilità di società di gestione dello scalo, indebita la gestione da parte di Sciacchitano di questi web che facevano riferimento all'aeroporto, lamentando l'usurpazione di un marchio e l'aver fatto insorgere confusione nell'utenza. Tesi respinte da Sciacchitano che ha ottenuto ragione dai giudici adesso anche nel giudizio di secondo grado la cui sentenza è stata de-

positata nei giorni scorsi, a marzo.

Le tesi espone dall'avv. Tilotta sono state accolte. Visionando gli stessi estratti da internet il Tribunale ha evidenziato come i siti gestiti da Sciacchitano nulla hanno di simile o identico con quelli di Airgest, peraltro, nel proprio sito internet, Sciacchitano dà espressamente conto che non si tratta del sito ufficiale dell'ente aeroportuale. Airgest ha perduto la partita giudiziaria (aveva chiesto un risarcimento da 300 mila euro) e dovrà anche pagare oltre 2 mila euro di spese legali.

L'Airgest aveva contestato a Sciacchitano una condotta usurpatrice del marchio «Aeroporto di Trapani» ma per i giudici esiste una «concreta efficacia distintiva» tra quel sito e Airgest.

Per i giudici non esiste neanche la presunta «concorrenza sleale» anche lamentata da Airgest.

Una causa che alla società di gestione dello scalo di Birgi è costata parecchio, oltre alle proprie spese legali dovrà pagare anche quelle del ricorrente, circa 3 mila euro.

**R. G.**

**LA PRIMA PROCESSIONE A BUSETO**

**Iniziano oggi in provincia i riti della Settimana Santa**

Prendono il via oggi pomeriggio i riti della Settimana Santa in provincia con la Via Crucis di Buseto Palizzolo che inizierà alle 17 dalla Chiesa Santa Teresa del Bambin Gesù e si concluderà alle 23.30 in Piazza G. Falcone. La rappresentazione è stata introdotta 28 anni fa, ed è composta da 16 «quadri viventi» trainati dai trattori e accompagnati da alcune bande musicali. Oltre ai gruppi viventi, viene portato in processione un SS. Crocifisso che entrerà e sosterrà nella chiesa Madre intorno a mezzanotte, fino al venerdì Santo, quando verrà riportato nella chiesa di partenza.

È il primo atto di una lunga serie di eventi dislocati nelle varie località per tutta la settimana, e la sua importanza è confermata dalla folta presenza di persone che assistono al passaggio dei sedici «carri» o che li seguono per tutta la durata della manifestazione.

Intanto a Trapani, nella chiesa del Purgatorio, sono stati tol-

ti tutti i banchi e i venti Sacri Gruppi sono stati disposti all'interno di essa, seguendo un ordine ben preciso che ne facilita la preparazione e la successiva uscita. Il ceto dei metallurgici, che cura il quarto gruppo «L'Arresto», ha organizzato per domani alle 19 alla Vicaria, la presentazione della nuova catena del Cristo, realizzata in argento dal maestro Alfonso Graffeo su di un disegno di Valentina Gucciardi, vincitrice del concorso grafico indetto dal ceto lo scorso anno, che ha coinvolto il Liceo Artistico. Interverranno il capo-console Vito Genna e il presidente dell'Unione Maestranze Leonardo Buscaino. Patrizia Lo Sciuoto reciterà alcune poesie di Nino Barone, e il maestro Santino Stinco si esibirà con la musicista Caterina Genna. Martedì alle 16 inizierà la processione della Madre Pietà dei Massari dalla chiesa del Purgatorio e mercoledì alle 14.30 ci sarà la processione della «Pietà del popolo» dalla chiesetta dell'Addolorata.

Sempre mercoledì a Paceco, si svolgerà l'antica processione dell'Addolorata e del Cristo morto, che ha origini seicentesche; la caratteristica principale è che i due simulacri sono trasportati dalle donne. Ritornando a Trapani, nel tardo pomeriggio si ripeterà l'antico rito dello scambio del cero tra le due «Pietà». L'indomani feriveranno i preparativi per addobbare i venti Misteri, mentre a Marsala ci sarà la tradizionale processione vivente. L'indomani, oltre ai riti celebrati nei vari comuni della provincia, come Erice, Castellammare, Marsala e Calatafimi, presso la chiesa di «Santa Maria del Gesù» di Trapani, si ripeterà il rito medioevale della «Discesa dalla croce». Il culmine sarà a Trapani con la processione dei Misteri, a racchiudere secoli di storia tramandati da padre in figlio, tra il caratteristico suono delle «ciaculle», «u ciauru da cira», il tintinnio degli argenti e le dolci «annacate» che segnano il movimento dei Sacri Gruppi a tempo delle tristi note funebri.

**FRANCESCO GENOVESE**



L'ADDOLORATA ALL'INTERNO DELLA CHIESA DEL PURGATORIO